D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7711
PR FESR 2021-27 Asse 2 Azione 2.1.2 – Iniziativa per l'eco-efficientamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Viste:

- la direttiva europea (EU) 2018/410 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;
- la direttiva europea (EU) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- la direttiva europea (EU) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili in attuazione del «Pacchetto Energia Pulita 2030 per tutti gli Europei» di rilancio degli obiettivi strategici al 2030;
- la direttiva europea (EU) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con il quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;

Richiamate:

- la Comunicazione COM (2021) 550 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante «Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica», che introduce obiettivi più sfidanti per la riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a quelli della normativa esistente;
- la Comunicazione COM (2022) 230 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante il «Piano REPowerEU», che pone obiettivi ulteriormente sfidanti e propone l'accelerazione del processo di decarbonizzazione;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Richiamato, altresì, il regolamento (EU) 2021/1119 del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (EU) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») che istituisce un quadro per il conseguimento della neutralità climatica all'interno dell'UE entro il 2050, prevedendo un traguardo unionale vincolante di una riduzione netta interna delle emissioni di gas serra di almeno il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di stabilire un traguardo in materia di clima per il 2040 entro sei mesi dal primo bilancio globale nell'ambito dell'accordo di Parigi nonché introducendo norme a garanzia dei continui progressi verso l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici a livello mondiale contemplato nell'accordo di Parigi;

Visto l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

Dato atto che con d.g.r. n. 6567 del 30 giugno 2022 Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU;

Vista la d.g.r. n. 6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027», così come adottato dalla Commissione europea con Decisione esecutiva CE C(2022) 5671 del 1 agosto 2022;

Dato atto che:

- il PR FESR 2021 - 27 prevede interventi su edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Obiettivo Specifico RSO2.1. «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra» nell'ambito dell'ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA;
- L'Obiettivo Specifico RSO2.1 ricomprende l'Azione 2.1.2. «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico» alla quale sono state destinate risorse pari a € 25.000.000;

Considerato che l'Azione 2.1.2:

- prevede di sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ad uso residenziale, con il fine di integrare gli interventi per l'inclusione abitativa, contribuendo a migliorarne anche la prestazione energetica in una logica di abitare sostenibile e di prevenzione e riduzione della povertà energetica;
- gli interventi finanziati devono configurarsi come ristrutturazioni almeno di livello medio come definito dalla Raccomandazione (UE) 2019/786 sulla ristrutturazione degli edifici, ossia devono comportare un miglioramento delle prestazioni energetiche con riduzioni del fabbisogno energetico almeno del 30%;
- potrà riguardare il sostegno a:
  - interventi per la riduzione dell'indice di fabbisogno di energia primaria (EPgl) e delle emissioni inquinanti e climalteranti, anche mediante l'integrazione di fonti di energia rinnovabile, eventualmente accompagnati da opere di adeguamento sismico di accessibilità, sicurezza e adattamento ai cambiamenti climatici degli edifici medesimi;
  - programmi d'intervento integrati volti a sperimentare metodologie e tecniche innovative nel comparto edilizio pubblico in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale nei processi edilizi;

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione Europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del Regolamento (EU) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima;

Visti:

- il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un Italia più pulita in Europa»;
- il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. di attuazione della direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica in edilizia e i relativi decreti ministeriali attuativi;
- il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 nr. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la l.r. 1 febbraio 2012 nr. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Vista la d.g.r. n. 7553 del 15 dicembre 2022 di approvazione del Programma Energia Ambiente e Clima (PREAC) ai sensi della dgr n. 4021 del 14 dicembre 2020;

Dato atto che il PREAC prevede degli obiettivi di efficientamento energetico e decarbonizzazione del patrimonio edilizio pubblico lombardo, incluso quello destinato a Servizi Abitativi Pubblici;

Viste:

- la d.g.r. n. 6579 del 30 giugno 2022 avente come oggetto «PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO «APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI 2022 – 2024 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016, N. 16 – DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI»;
- la d.c.r. n. 2568 del 22 novembre 2022 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Servizi Abitativi 2022 – 2024;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 64 del 10 luglio 2018, che:

- nell'ambito della Missione 17 «Energia e diversificazione delle fonti energetiche» contempla lo sviluppo di azioni finalizzate all'incremento dell'efficienza energetica nel settore civile e degli edifici pubblici, nonché la promozione delle fonti rinnovabili e la diffusione dei sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici;
- nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» contempla lo sviluppo di azioni finalizzate alla lotta all'inquinamento atmosferico e lo sviluppo di azioni per la riduzione delle emissioni regionali di gas climalteranti;

Rilevato che:

- la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare, l'art. 2, comma 2, assegna a Regione Lombardia il compito di favorire il miglioramento della qualità edilizia ed architettonica e dell'efficienza energetica del patrimonio abitativo pubblico esistente;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura:
  - prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera n.532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto Clima Energia 2020» e nel nuovo «Pacchetto Energia Pulita 2030»;
  - conferma la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico, come priorità tra le scelte d'investimento regionali;
- il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014- 2016, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 456 del 30 luglio 2014, classifica i Comuni lombardi secondo l'intensità del fabbisogno abitativo e tale classificazione è rimasta invariata anche in esito all'approvazione del nuovo Piano Regionale dei Servizi Abitativi 2022 – 2024;
- il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento approvati con le d.g.r. n. 593 del 11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018 prevedono, tra le altre, misure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sugli Enti proprietari del suddetto patrimonio, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore edile, sviluppare impianti e materiali innovativi;

Viste le linee guida per gli investimenti di efficienza energetica («Draft Thematic Guidance Fiche for desk officers – Energy Efficiency Investment», 6 febbraio 2014), con la quale la Commissione Europea ha chiarito che:

- gli interventi nel settore della riqualificazione edilizia devono rientrare nell'ambito di un programma di riqualificazione integrato e pertanto il target non deve essere solo il singolo edificio in quanto tale ma un'azione integrata tra più categorie di interventi (edificio-impianto);
- gli interventi devono essere focalizzati su investimenti di riqualificazione energetica in grado di determinare una percentuale significativa di riduzione del fabbisogno energetico rispetto alla situazione ex-ante;

Considerato che:

- all'interno del patrimonio edilizio pubblico esistente, quello residenziale destinato ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), di proprietà di ALER e dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno definite nel PRERP 2014-2016 come «In aumento», «Elevato», «Critico», «Da capoluogo» e «Acuto di Milano» riveste un ruolo prioritario dal punto di vista dell'entità del patrimonio e dei consumi energetici;
- lo stato complessivo di tale patrimonio necessita di azioni integrate finalizzate al rinnovamento strutturale e impiantistico;
- dall'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza, di cui alla l.r. 16/2016, si rileva che il patrimonio edilizio destinato a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà delle Aziende Lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) costituisce circa il 60% dell'intero patrimonio di edilizia residenziale pubblica della Lombardia;
- occorre pertanto promuovere la riqualificazione energetica profonda del patrimonio edilizio pubblico destinato ai Servizi Abitativi Pubblici attraverso l'integrazione dei finanziamenti pubblici già previsti per interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti e di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari con risorse PR FESR 2021-2027 destinate a opere mirate al raggiungimento a standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante così come definita ai sensi del d.lgs. 192/2005 e s.m.i.);
- l'attuazione dell'iniziativa in oggetto consente di ottenere sia la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, sia l'incremento della resilienza e della sostenibilità degli edifici, sia alla riduzione dei costi gravanti sull'utenza finale e sugli Enti proprietari, concorrendo altresì al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane;

Richiamata la Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G..);

Visto il decreto del Dirigente della Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 n. 12776 del 9 settembre 2022 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – programmazione comunitaria 2021-2027 – Regione Lombardia, individuando quali membri i rappresentanti designati, distinguendoli tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti, successivamente aggiornato con il decreto n. 17015 del 24 novembre 2022;

Rilevato che tra i componenti con diritto di voto è nominato il Dirigente pro tempore della U.O. Clima e Qualità dell'Aria quale Responsabile di Asse 2 per la Direzione Generale Ambiente e Clima;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, istituito con d.g.r. n. 6894 del 05 settembre 2022, nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'Azione 2.1.2 – «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico» e che considerata la destinazione dei finanziamenti in oggetto, è stata predisposta congiuntamente con la Direzione Generale Casa e Housing Sociale, la scheda tecnica dell'iniziativa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari a € 25.000.000,00, suddivisa come previsto nell'Allegato A in:

- € 15.000.000,00 destinati a interventi su fabbricati di proprietà delle ALER;
- € 10.000.000,00 destinati a interventi su fabbricati di proprietà dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, di approvazione dell'assestamento di Bilancio 2022 - 2024;

Vista la d.g.r. n. 7235 del 28 ottobre 2022 di approvazione della proposta del progetto di legge «bilancio di previsione 2023-2025»;

Dato atto che tali risorse trovano disponibilità sui seguenti capitoli di spesa nelle annualità 2024, 2025 e 2026 come riportato in tabella:

Capitoli	*2024*	*2025*	*2026*
17.01.203.15618 (quota Regione)	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	900.000,00 €
17.01.203.15619 (quota UE)	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €

Capitoli	2024	2025	2026
17.01.203.15620 (quota Stato)	4.200.000,00 €	4.200.000,00 €	2.100.000,00 €
Totale	**10.000.000,00 €**	**10.000.000,00 €**	**5.000.000,00 €**

Viste:

- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- il d.m. 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare l'art. 1 «Sistema regionale dei servizi abitativi» e l'art. 8 «Attività delle ALER»;
- la l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;

Ritenuto che restano fermi gli adempimenti della sopra citata d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002, da porre in attuazione da parte degli Enti beneficiari del contributo, al fine di calcolare il livello di compensazione ammesso dalla normativa europea ed evitare forme di sovracompensazione degli oneri di servizio, in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

Ritenuto che, in relazione alle agevolazioni concesse nell'ambito dei servizi abitativi, la verifica dell'eventuale sovracompensazione verrà attuata da parte della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, la Direzione Generale Ambiente e Clima, quale Autorità Responsabile, ha individuato il soggetto concedente nella U.O. «Clima e qualità dell'aria» della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Ritenuto, altresì, di demandare:

- alla Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- alla U.O. Clima e Qualità dell'aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Soggetto concedente, la registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun finanziamento;

Acquisiti, in ordine alla suddetta iniziativa:

- il parere favorevole relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, nella seduta in data 20 dicembre 2022;
- il parere favorevole del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 21 dicembre 2022;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR-FESR 2021-2027, espresso con comunicazione prot. R1.2022.0166070 del 21 dicembre 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

Ritenuto per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda tecnica di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima in raccordo con il Dirigente della U.O. Programmi per l'Offerta Abitativa della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa: PR FESR 2021-27 Asse 2, Azione 2.1.2– «Eco-efficientamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016» valutata congiuntamente dalla Direzione Generale Ambiente e Clima e dalla Direzione Generale Casa e Housing Sociale e riportata nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare:

- alla Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- alla UO Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Soggetto concedente, la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti;

3. di disporre che i soggetti beneficiari del finanziamento si impegnino ad attuare gli obblighi e le modalità di verifica della compensazione previste dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002, al fine di evitare forme di sovracompensazione degli oneri di servizio in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale e di demandare la predetta verifica della compensazione secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 6002 del 19 dicembre 2016, nell'ambito dei servizi abitativi, alla Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria derivante dall'iniziativa di cui all'Allegato A ammonta complessivamente a €25.000.000,00 (venticinquemilioni), dei quali €15.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà di ALER (linea ALER) e € 10.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016 (Linea Comuni);

5. di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2023-2025 in fase di approvazione:

- capitolo 17.01.203.15618 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI»: 1.800.000,00 € a valere sul bilancio 2024, 1.800.000,00 € a valere sul bilancio 2025, 900.000,00 € a valere sul bilancio 2026;
- capitolo 17.01.203.15619 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI»: 4.000.000,00 € a valere sul bilancio 2024, 4.000.000,00 € a valere sul bilancio 2025, 2.000.000,00 € a valere sul bilancio 2026;
- capitolo 17.01.203.15620 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI»: 4.200.000,00 € a valere sul bilancio 2024, 4.200.000,00 € a valere sul bilancio 2025, 2.100.000,00 € a valere sul bilancio 2026;

6. di stabilire che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

7. di demandare al Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria – D.G. Ambiente e Clima, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la definizione del bando;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del suo allegato sul B.U.R.L., sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del d.lgs. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A – Scheda Tecnica

TITOLO	PR FESR 2021-27 Asse 2, Azione 2.1.2– "Eco-efficientamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016"
FINALITÀ	Promuovere la riqualificazione energetica profonda e il miglioramento della sostenibilità e della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici di fabbricati esistenti , di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari e sui quali siano già programmati interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia, attraverso l'erogazione di finanziamenti pubblici PR FESR 2021 – 27 destinati ad opere mirate al raggiungimento di prestazioni energetiche ed emissive di standard più elevati (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.).
SOGGETTI BENEFICIARI	ALER e i Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano" definite nel PRERP 2014-2016.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 25.000.000,00 così ripartiti: • € 15.000.000,00 per linea ALER • € 10.000.000,00 per linea Comuni In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati. Nel successivo provvedimento attuativo saranno previsti dei massimali di finanziamento per ciascun beneficiario sulla base del numero di alloggi SAP di proprietà.
FONTE DI FINANZIAMENTO	**Programma:** PR-FESR 2021-2027 **Asse 2** - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza; **Obiettivo specifico 2.1 -** Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; **Azione 2.1.2** - Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto, fino al 100% dei costi ammissibili e comunque fino ai massimali definiti per soggetto proprietario, di opere finalizzate al raggiungimento degli standard di prestazione energetica ed emissiva più elevati (ristrutturazione importante ai sensi del DLgs. 192/2005 e s.m.i., DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessino interi fabbricati esistenti. L'entità del contributo sarà oggetto di valutazione in base ai criteri SIEG e la congruità dei costi delle opere aggiuntive necessarie per il raggiungimento dei target fisici di risultato PR FESR 21-27.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Aiuto compatibile, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.).

	Gli aiuti saranno monitorati attraverso il modello approvato con DGR X/6002 del 19/12/2016.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Opere di efficientamento energetico del sistema involucro e impianti, mirate al raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessano interi fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva dei soggetti beneficiari e per i quali siano in fase di progettazione o in corso di realizzazione interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia inseriti nell'annualità 2020 e/o successive del programma OO.PP. Nelle opere ammissibili sono inclusi l'eventuale installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili integrati da sistemi di accumulo posti al servizio dei fabbricati stessi, nonché interventi di sostenibilità ambientale previsti nei criteri di valutazione. Sono esclusi interventi che comportino: • manutenzione ordinaria • demolizione integrale e ricostruzione del fabbricato; • il cambio di destinazione d'uso (SAP); • la mobilità di tutti o parte degli inquilini residenti. Gli interventi dovranno essere conformi al principio DNSH (v. sezxione dedicata).
REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITA'	Le opere di efficientamento energetico devono consentire: • il rispetto dei requisiti minimi per le ristrutturazioni importanti (di I° o di II° livello) ai sensi del D.D.U.O. n. 18546/2019, in attuazione della DGR 3868/2015 e s.m.i. • una riduzione di almeno il 35% dell'indice $EP_{gl,nren}$ e dell'indice $EP_{gl,tot}$ rispetto allo stato ante operam; • una riduzione della CO2 emessa di almeno il 35% rispetto allo stato ante operam. Le proposte tecniche presentate devono inoltre necessariamente: • essere di livello minimo progetto definitivo (art.16 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.); • essere corredate di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e di simulazioni di attestati di prestazione energetica (APE) dell'intero fabbricato realizzate utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 prevista nel caso di contratto Servizio Energia, che riportino rispettivamente lo stato del fabbricato ante operam e post operam corredato da classe energetica, indici $EP_{gl,nren}$ e $EP_{gl,tot}$ (kWh/m^2 anno) e CO_2 emessa (kg/m^2 anno). Gli interventi di efficientamento energetico devono prevedere: • la pubblicazione della gara di affidamento lavori: **entro il 31/12/2023;** • collaudo delle opere: **entro il 31/12/2025** • rendicontazione finale su Bandi Online secondo le regole POR FESR 2021-27: **entro 90 giorni dall'avvenuto positivo collaudo delle opere.**
SPESE AMMISSIBILI	• Spese tecniche (tra le quali diagnosi e certificazione energetica, di progettazione, direzione lavori, collaudo) riconosciute fino ad un

	massimo del 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri sicurezza) previsti a base di gara; • spese di pubblicizzazione della gara; • Spese per imprevisti, fino ad un massimo pari al 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri sicurezza) contrattualizzato; • Opere connesse con l'efficientamento energetico, l'installazione impianti FER e accumulo e la sostenibilità ambientale del fabbricato; • Acquisto e installazione sistemi di monitoraggio, e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici; • Cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico nel limite prescritto; • IVA qualora non recuperabile o compensabile; **Non sono ammesse spese relative ad ampliamenti volumetrici.**
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	La selezione delle domande, corredate dal progetto definitivo e dai relativi allegati tecnico-economici, avverrà attraverso una procedura valutativa dei criteri presenti nel successivo bando da pubblicarsi in attuazione di questa DGR.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica e dovranno essere corredate da un progetto almeno di livello definitivo firmato da progettista e approvato dall'Ente proprietario completo di tutti gli allegati previsti ed essere coerente con i **criteri di ammissibilità**, già approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022. In particolare, dovranno essere rispettati i seguenti criteri: • interessare l'intero fabbricato, che deve essere di proprietà esclusiva dell'Ente beneficiario e che deve essere dotato di simulazioni di APE ante operam e post operam redatti utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 nel caso di Servizio Energia; • escludere la demolizione integrale e ricostruzione, cambi di destinazione d'uso, mobilità completa o parziale degli inquilini; • soddisfare i requisiti minimi per la ristrutturazione importante (I° o II° Livello), attraverso la presentazione di stralcio di Relazione Tecnica di cui all'Allegato C del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546; • garantire una riduzione di almeno il 35% dell'indice $EP_{gl,nren,}$ e dell'indice $EP_{gl,tot,}$ • garantire una riduzione di almeno il 35% delle emissioni annue di CO2 per unità di superficie utile; • Interessare un fabbricato già ricompreso in un programma di intervento di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia; • nel caso di utilizzo di biomassa, dovranno essere rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente; • garantire, attraverso il cronoprogramma allegato al progetto, il rispetto dei termini massimi temporali previsti per la realizzazione dell'intervento, in particolare la pubblicazione della gara, il collaudo e la rendicontazione finale. Costituiranno **criteri di valutazione** per l'assegnazione dei punteggi a ciascun progetto e la formazione della graduatoria:

	• Riduzione del fabbisogno annuo complessivo di energia primaria globale totale e delle emissioni di CO2 dell'intervento (kWh/anno e kgCO2/anno); • Ulteriore riduzione degli indici di prestazione energetica (EPgl) e di emissioni di CO2 (KgCO2/m2 anno) rispetto al minimo previsto in ammissibilità; • Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il sistema di certificazione corrente, in classe energetica E o F o G; • sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali); • grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetici con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo; • riduzione degli impatti e delle emissioni di CO2 nel ciclo di vita: impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica; • utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio; • applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, e/o la regolazione e/o la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia; • miglioramento della accessibilità degli edifici a soggetti con disabilità
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	• 40% in anticipazione alla presentazione del contratto dei lavori stipulato e del quadro economico contrattualizzato per le opere ammesse; • 40% a fronte della rendicontazione pari almeno alla quota ricevuta in anticipazione; • 20% a saldo, alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo e/o Dichiarazione Regolare Esecuzione Opere e APE finale intero fabbricato (simulazione con procedura CENED + 2.0 come applicata nel caso di Servizio Energia).
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo delle opere di efficientamento energetico: **entro il 31/12/2025** Rendicontazione finale: **entro 90 gg dopo il collaudo.**
POSSIBILI IMPATTI	Miglioramento della qualità energetico-ambientale del patrimonio edilizio pubblico esistente, anche in termini di attenzione all'inserimento degli interventi nei contesti architettonici e urbanistici storici preesistenti; miglioramento della consapevolezza e sensibilità dei cittadini, riduzione dei costi energetici per i cittadini di fasce economiche più basse. Misura che concorre al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità RSO2.1 e RSO2.2 del PR FESR 2021-2027.
PRINCIPIO DNSH	Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (*Do no significant harm*) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS. In particolare, la valutazione ex ante evidenzia:

	• per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico una conformità al DNSH derivante dall'attivazione di uno o più settori di intervento con tagging climatico; • per tutti gli altri obiettivi DNSH una conformità condizionata al rispetto della normativa di settore e di opportuni criteri di mitigazione, che verranno dettagliati nel bando attuativo unitamente alle modalità per la loro applicazione e verifica.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	RCO19 - Superficie (utile climatizzata) oggetto dell'intervento [m^2]; RCR26 - Diminuzione del consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici [MWh/anno]; RCR29 - Diminuzione annua stimata dei gas a effetto serra [ton CO_2 eq/anno];
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	Non è prevista la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere ammesse e finanziate.